

Perchè donare

17-05-2012

Donare il sangue è un gesto di solidarietà... Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo mi preoccupa

Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita Indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti

Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo. Anche tu. La disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno può attingere nei momenti di necessità

Le donazioni di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli... rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona



Chi può donare

17-05-2012

Condizioni di base per il donatore :

Età : compresa tra 18 anni e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori di sangue intero) , 65 anni (età massima per proseguire l'attività di donazione per i donatori periodici), con deroga a giudizio del medico

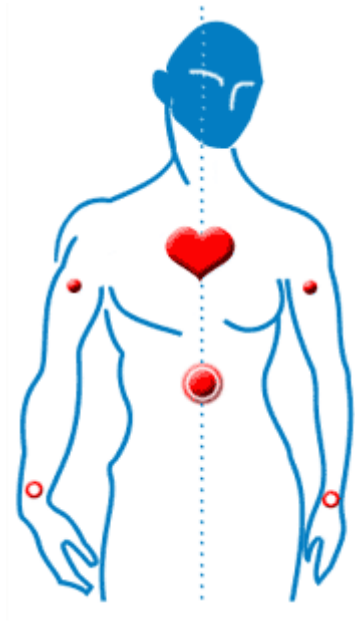
Peso: Più di 50 Kg

Pulsazioni: comprese tra 50-100 battiti/min (anche con frequenza inferiore per chi pratica attività sportive)

Pressione arteriosa: tra 110 e 180 mm di mercurio (Sistolica o MASSIMA) / tra 60 e 100 mm di mercurio (Diastolica o MINIMA)

Stato di salute: Buono

Stile di vita: Nessun comportamento a rischio



Auto esclusione:

È doveroso autoescludersi per chi abbia nella storia personale:

- assunzione di droghe
 - alcolismo
 - rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive (es. occasionali, promiscui, ...)
 - epatite o ittero
 - malattie veneree
 - positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL)
 - positività per il test AIDS (anti-HIV 1)
- positività per il test dell'epatite B (HBsAg)
 - positività per il test dell'epatite C (anti-HCV)
 - rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse nell'elenco

L'intervallo minimo tra una donazione di sangue intero e l'altra è di **90 giorni**.

La frequenza annua delle donazioni non deve essere superiore a 4 volte l'anno per gli uomini e 2 volte l'anno per le donne.

Come donare

01-06-2012

- [Come donare](#)
 - [Non tutti sanno che...](#)
 - [Sicurezza e Test](#)
-

Chi intende diventare donatore di sangue può recarsi presso una sede o un centro di raccolta Avis o un Servizio trasfusionale dell'ospedale della propria città.

Colloquio con il medico

Il colloquio aiuterà a stabilire l'idoneità e ad individuare quale tipo di donazione è più indicata: sangue intero o aferesi.

Dopo la **visita medica** verrà effettuato il **prelievo del sangue** necessario **per eseguire gli esami di laboratorio** prescritti **per accertare l'idoneità al dono.**

Accertata l'idoneità il nuovo donatore verrà invitato ad effettuare la prima donazione **Valutazione clinica e firma del modulo di accettazione e consenso alla donazione** Ad ogni donazione il medico per prima cosa effettuerà una **valutazione clinica** del donatore (battito cardiaco, pressione arteriosa, emoglobina), quindi **l'intervista per l'accertamento di eventuali situazioni che rendano la donazione controindicata tanto per la sicurezza del donatore che per quella del ricevente (tra cui i comportamenti a rischio intersorsi dall'ultima donazione)** e richiederà al donatore la **firma del consenso** alla donazione. **Il mattino del prelievo** è preferibile essere **a digiuno o aver fatto una colazione leggera** a base di frutta fresca o spremute, tè o caffè poco zuccherati, pane non condito o altri carboidrati semplici. Le donne che hanno in corso la terapia anticoncezionale **non devono sospenderne** l'assunzione quotidiana.

Il prelievo

Il prelievo di sangue intero è assolutamente innocuo per il donatore e ha una durata di circa **5-8 minuti**. Il volume massimo di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a **450 centimetri cubici +/- 10%**.

Dopo il prelievo

Dopo il prelievo viene offerto un ristoro per reintegrare i liquidi e migliorare il comfort post donazione.

Ai lavoratori dipendenti viene riconosciuta per legge una giornata di riposo retribuita. **Esami obbligatori ad ogni donazione e controlli periodici**

Ad ogni donazione il donatore e il sangue prelevato vengono sottoposti ai seguenti esami:

- esame emocromocitometrico completo
- transaminasi ALT con metodo ottimizzato
- sierodiagnosi per la Lue
- HIVAb 1-2 (per l'AIDS)

- HBsAg (per l'epatite B)
- HCvAb e costituenti virali (per l'epatite C)
- Conferma del gruppo sanguigno (ABO) e del fattore Rh
- Alla prima donazione vengono determinati:

ABO, Fenotipo RH completo, Kell

Ricerca anticorpi irregolari Anti-eritrociti

L'intervallo di tempo tra una donazione e l'altra

L'intervallo minimo tra una donazione di sangue intero e l'altra è di **90 giorni**.

Di norma, quindi, gli uomini possono donare sangue intero 4 volte l'anno, mentre le donne 2 volte l'anno.

Le donne non possono donare sangue durante le mestruazioni o la gravidanza, e per un anno dopo il parto.

I tipi di donazione

17-05-2012

Alcuni tipi di donazione: **Sangue intero - Plasma** (plasmaferesi)

- **Piastrine** (piastrinoaferesi) - **Donazione multipla** di emocomponenti

- **Autotrasfusione**

Donazione di sangue intero Il prelievo di sangue intero è assolutamente innocuo per il donatore e ha una durata di circa **5-8 minuti**. Il volume massimo di sangue prelevato, stabilito per legge, è uguale a **450 centimetri cubici +/- il 10%**.

Plasmaferesi: donazione di plasma Nell'aferesi (termine greco che significa l'atto del "portar via"), attraverso l'uso di separatori cellulari, si ottiene dal sangue del donatore soltanto la componente ematica di cui si ha necessità: plasma (plasmaferesi) o piastrine (piastrinoaferesi), restituendogli contemporaneamente i restanti elementi.

Soltanto una parte del fabbisogno annuo di albumina e fattore VIII e degli altri plasmaderivati viene prodotta in Italia; la restante parte deve essere importata comportando una spesa notevole e un potenziale maggior rischio di malattie trasmissibili.

Come si dona il plasma

La plasmaferesi si esegue con apparecchiature che prelevano il sangue e ne separano le componenti, restituendo le cellule al donatore in un processo continuo, attraverso un unico accesso venoso.

Questa donazione ha una durata variabile da 35 minuti a 50 minuti circa, **si effettua preferibilmente su appuntamento** e poiché sono necessarie

apparecchiature specifiche (separatori cellulari) si effettua **presso strutture trasfusionali abilitate**.

I **requisiti per la donazione** del plasma sono simili a quelli per la donazione del sangue intero. **L'intervallo tra una donazione e l'altra di solo plasma, può essere anche di solo 14 giorni poiché il plasma si rigenera molto rapidamente**) senza alcuna conseguenza o ripercussione negativa.



Cos'è il plasma

Il plasma rappresenta **la componente liquida del sangue**, grazie alla quale le cellule sanguigne possono circolare. Il plasma è costituito prevalentemente da acqua (oltre il 90%), nella quale sono disciolte e veicolate molte sostanze quali **proteine, zuccheri, grassi, sali minerali, ormoni, vitamine, anticorpi e fattori della coagulazione**.



Alcune delle sostanze ottenute dal plasma e loro funzionalità principali

- **Albumina**

Trasporta diverse componenti del sangue e sostanze nutritive. E' una proteina utilizzata nel **trattamento di alcune malattie del fegato e dei reni** (cirrosi, nefrosi, ecc.) per la cura di stati patologici gravi come lo shock da ustioni, da trauma, ecc.

- **Immunoglobuline**

Sono sostanze protettive o anticorpi che si sviluppano normalmente a contatto con diversi agenti estranei all'organismo, o dopo vaccinazioni. Il loro uso in forma concentrata protegge le persone che non hanno anticorpi specifici per una determinata malattia.

Costituiscono **un aiuto prezioso nel caso di persone la cui resistenza alle infezioni sia diminuita o in alcune patologie immunologiche**.

- **Fattori della coagulazione (VIII e IX)**

Sono **fondamentali per i pazienti affetti da emofilia A e B** che hanno una forte carenza nel sangue di fattore VIII o IX. Negli ultimi anni l'uso di questi preparati altamente purificati e assai efficaci ha permesso una vita quasi normale a chi soffre di emofilia.

Piastrinoaferesi: donazione di piastrine

La piastrinoaferesi consiste nel prelievo delle sole piastrine. Oltre ai requisiti necessari alla donazione di sangue intero, il donatore di piastrine dovrà avere un normale assetto emocoagulativo.

Può essere effettuata con metodica di centrifugazione mediante alcuni cicli durante i quali l'apparecchiatura utilizzata separa la parte corpuscolata del sangue dal plasma; quest'ultimo viene raccolto in una sacca satellite in attesa di essere restituito al donatore. Dalla parte corpuscolata vengono estratte automaticamente a circuito chiuso, senza possibilità di contaminazione, le piastrine che si raccolgono in una apposita sacca.

Il ciclo si conclude con la reinfusione al donatore del plasma, dei globuli rossi e dei globuli bianchi. A questo punto inizia il nuovo ciclo, fino al raggiungimento della quota desiderata di piastrine. Non si possono eseguire di norma più di 6 piastrinoafèresi l'anno; l'intervallo minimo consentito tra due piastrinoafèresi e tra una piastrinoafèresi e una donazione di sangue intero è di quattordici giorni, mentre tra una donazione di sangue intero e una piastrinoafèresi è di un mese. Tutto il procedimento **dura circa un'ora e mezza**. Le piastrine raccolte **verranno utilizzate entro 5 giorni dal prelievo per la terapia di alcune gravi malattie come per esempio le leucemie, per i pazienti oncologici in chemioterapia e come supporto fondamentale nei trapianti di midollo osseo**.

Donazione multipla di emocomponenti Grazie all'impiego di separatori cellulari è oggi possibile effettuare anche donazioni multiple di emocomponenti come ad esempio una **eritroplasmafèresi (donazione di plasma e globuli rossi)**, una **eritropiastrinoafèresi (donazione di globuli rossi e piastrine)**, una donazione di piastrine raccolta in due sacche, una plasmapiastrinoafèresi (donazione di plasma e piastrine)

Autotrasfusione

L'autotrasfusione è una procedura trasfusionale che consiste nel trasfondere al soggetto unità del suo stesso sangue e si realizza con una delle seguenti modalità:

- **predeposito**
- recupero perioperatorio
- emodiluizione normovolemica

Il metodo più utilizzato è il **predeposito**, una tecnica trasfusionale con la quale **si preleva il sangue dal donatore che sarà anche ricevente**, per compensare le perdite di sangue che si possono verificare nel corso di interventi chirurgici programmati.

Alcuni giorni prima dell'intervento vengono prelevate unità di sangue dal paziente, in fasi successive, fino a raggiungere la quantità prevedibilmente necessaria, in modo da consentirne l'eventuale utilizzo durante l'intervento operatorio e/o successivamente allo stesso. Il sangue prelevato viene conservato secondo i metodi tradizionali e quindi trasfuso, in caso di necessità. **I principali vantaggi dell'autotrasfusione** sono:

- eliminazione delle reazioni di incompatibilità

- eliminazione del rischio di trasmissione di malattie infettive
- riduzione del rischio di immunizzazione da antigeni diversi, con possibili manifestazioni a distanza
- risparmio di sangue

Il paziente deve essere informato che le unità predepositate vengono conservate fino a scadenza della componente eritrocitaria e che sono disponibili solo per le sue necessità trasfusionali. **La scadenza dell'unità di predeposito**, le relative modalità di conservazione e di trasporto sono analoghe a quelle per le unità di sangue omologhe.